

Rilancio del settore edile Il Comune abbassa gli oneri di urbanizzazione

L'assessora Frisoni:
«Grazie a sgravi e incentivi
cittadini e imprese
hanno deciso di investire»

RIMINI

Rilancio del comparto edilizio, il Comune avvia l'introduzione di incentivi promuovendo la rigenerazione e riqualificazione del patrimonio esistente. La commissione consiliare ha espresso parere favorevole alla riduzione dei criteri per il calco-

lo degli oneri di urbanizzazione.

«Questo provvedimento segue la delibera già approvata nel 2019, a valle di un percorso che aveva visto la Regione rivedere la procedura di calcolo degli oneri - spiega l'assessora alla gestione del territorio, Roberta Frisoni -. Già in quell'occasione avevamo anticipato che avremmo monitorato l'andamento dei nuovi parametri, per introdurre even-

tuali aggiustamenti. Aggiustamenti che oggi diventano improcrastinabili, anche alla luce

delle conseguenze della pandemia sull'economia del Paese e che vede oggi, grazie alle politiche intraprese ai diversi livelli istituzionali, in ripresa su un comparto strategico come quello edilizio. Oggi interveniamo con un provvedimento che riduce ulteriormente gli oneri edilizi nel comune di Rimini, con abbattimenti che

**CONSUMO
DEL TERRITORIO
RIMINI
PROVINCIA
VIRTUOSA**

toccano trasversalmente funzioni e ambiti».

Qualche esempio. «Si porta al massimo della riduzione prevista (-15%) l'abbattimento dei valori unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per tutte le funzioni (residenziale, commerciale, direzionale, turistico, produttivo e rurale)».

Cosa succede ora? «Si tratta di una misura che risponde in primo luogo alla necessità di stimolare la ripresa del settore attraverso la rigenerazione urbana, andando a integrarsi con le politiche nazionali, regionali e comunali, e con strumenti come il Superbonus 110, il decreto semplificazione e appunto il nuovo Rue approvato recentemente dal Comune. Crediamo che questi nuovi incentivi possano essere un ulteriore stimolo a far sì che la ripresa del settore non sia limitata nel tempo, ma che possa proseguire e diventare strut-

turale anche nei prossimi anni. In questa fase ci sono tanti cittadini e imprese che grazie a sgravi e incentivi hanno deciso di investire in opere di rigenerazione edilizia ed è importante mettere loro a disposizione una tastiera diversificata e completa di strumenti. In particolare - conclude Frisoni - interveniamo anche sul comparto alberghiero, che come è noto è tra le categorie escluse dal Superbonus, così come si incentivano ulteriormente interventi di demolizione e ricostruzione e si favorisce l'insediamento delle funzioni sportive diffuse».

Legambiente ha diffuso lo studio annuale dedicato al consumo del territorio. Positivi i dati della provincia di Rimini: 0,2 metri quadrati per abitante (dal 2019 al 2020), vale a dire 8 ettari in totale. Dato peggiore è quello di Ravenna (90,4 ettari), Forlì-Cesena 30 ettari, Ferrara 28.